

fu preso dalla curiosità d'informarsi dagli Abitanti intorno la loro Religione , e gli riuscì di sapere , che credono esservi un Dio, il quale chiamano *Kei-ka*, di cui non si trovi nessuno, che sia Maggiore, nè più potente, nè uguale, e da cui tutte le cose dipendano. Che si dia il Paradiso, nel quale debbano entrare le Persone devote , e dabbene dopo la morte, e che tutti gli Uomini discendano da un primo, ed universale Parente, ovvero principio. Malgrado ciò, ad ognimodo adorano il Sole , la Luna, i Pianeti, e tutte le sorte di Quadrupedi, ed Uccelli, da'quali ritraggono qualche profitto , ed utilità. Adorano in oltre certe Statue, e Figure umane, ma così malamente scolpite , che difficilmente può indovinarsi cui vogliano rassomigliarsi . Hanno de' Sacerdoti, che si spacciano appresso il Popolo per Professori dell' Arte Magica , e periti nelle predizioni dell'avvenire . Ad essi ricorrono per consigliarsi intorno le malattie , la caccia , la pescagione , e simili cose . Quegli Ipo-criti, allora che vengono consultati, fingono d'essere sorpresi da un tale entusiasmo , che li rapisce fuori di sentimento , ed in quello stato pronunziano le loro risposte . Attribuiscono que' Popoli sciocchi a virtù del Demonio gli Oracoli , che si proferiscono da' Sacerdoti ; anzi in materia di questo maligno Spirito si raccontano molte cose , che sentono la tirannia, e che riescono incredibili a chi ha mente sana .

Descritti li *Samojedi*, passeremo agli *Ostiaki*, Popoli, che da alcuni si prendono erroneamente per abitatori del medesimo Paese. Molto certamente s'

in-